



**COMUNE DI TAVAGNACCO**  
PROVINCIA DI UDINE

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 EX D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'anno **2014**, il giorno **30** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **19:00** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.  
Seduta ordinaria di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Arch. MAIARELLI GIANLUCA	Sindaco	Presente
MARINI ALFIO	Consigliere	Presente
DURIAVIG MARCO	Consigliere	Presente
AMATO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BELTRAME ERICA	Consigliere	Presente
FREZZA TIZIANO	Consigliere	Presente
LIRUTTI MORENO	Consigliere	Assente
PEZZETTA MARIO	Consigliere	Presente
DEL FABBRO GIULIA	Consigliere	Presente
COMUZZO ORNELLA	Consigliere	Presente
ZAMO' MARCO	Consigliere	Presente
FALESCHINI MASSIMO	Consigliere	Presente
ABRAMO PAOLO	Consigliere	Presente
FABRIS FEDERICO	Consigliere	Presente
DI BERT ADALGISA	Consigliere	Assente
MOREALE GRAZIANO	Consigliere	Assente
RIGHINI ANTONIO	Consigliere	Presente
MAURO GIOVANNA	Consigliere	Presente
CARGNELUTTI PAOLA	Consigliere	Presente
BELLOTTO ENNIO	Consigliere	Presente
GARBINO ANDREA	Consigliere	Presente

Assiste il **Segretario comunale RUSSI Dott. ROBERTO**.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **MAIARELLI Arch. GIANLUCA** nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO : APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 EX D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 44, comma 1 della L.R. n. 1/2006, così come modificato dall'art. 11, comma 20 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria regionale 2010), che dispone *“Gli enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre e, comunque, non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del bilancio annuale e pluriennale della Regione”*;

**VISTA** la L.R. 23/2013 (legge finanziaria regionale 2014), e preso atto di quanto disposto dall'art. 14, comma 14, che recita *“in via straordinaria per l'anno 2014 i Comuni e le Province della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 5 (criteri, modalità e termini relativi al patto di stabilità). Tale termine potrà essere ulteriormente differito con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, in relazione a motivate esigenze”*;

**CONSIDERATO** che la deliberazione giuntale in questione, n. 885, è stata approvata in data 16.05.2014;

**VISTI** i susseguenti decreti dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile, di proroga della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione, tra cui l'ultimo, n. 11/G/2014 del 6 agosto 2014, con cui il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al *30 settembre 2014*;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, recante *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”*, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28.12.2011, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2011, n. 304, che disciplina la sperimentazione di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011;

**PRESO ATTO** delle modifiche apportate al succitato D.Lgs. n. 118 con l'art. 9 del D.L. n. 102 del 31.08.2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28.10.2013, in particolare:

- l'integrazione di un ulteriore anno di sperimentazione, avviata nel 2012, prevedendone dunque un arco temporale triennale;
- la proroga al 2015 dell'applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- l'applicazione, nel corso del terzo esercizio di sperimentazione, delle disposizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011, unitamente:
  - a) al principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art. 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di data 28 dicembre 2011;
  - b) alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
  - c) all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, in sostituzione del fondo svalutazione crediti;

**DATO ATTO** che il Comune di Tavagnacco, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 9, comma 4 del D.L. 102/2013, ha manifestato l'interesse e la volontà di partecipare alla sperimentazione del nuovo sistema contabile degli enti locali – esercizio 2014, giusta deliberazione giuntale n. 129 del 02.10.2013;

**CONSIDERATO** che tale istanza è stata accolta con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15.11.2013, individuando dunque il Comune di Tavagnacco tra le amministrazioni che partecipano al terzo anno di sperimentazione della disciplina concernente i "sistemi contabili armonizzati", di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011;

**RICHIAMATI:**

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, valido per l'anno 2014, che definisce gli adempimenti da effettuarsi per gli enti sperimentatori dell'armonizzazione contabile a decorrere dal 01 gennaio 2014;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, con le modifiche apportato dal citato D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014;

**VISTO** l'art. 1, comma 2 del DPCM 28.12.2011 che sancisce "la sperimentazione riguarda, in particolare, l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una definizione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione annuale e pluriennale assumono carattere autorizzatorio";

**RICHIAMATI** l'art. 174 "Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati" e l'art. 172 "Altri allegati al bilancio di previsione" del D.Lgs. 267/2000, come modificati dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014;

**VISTO** l'art. 1, comma 169 della L. 296/2006, nonché l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001, che dispongono, quale termine per la deliberazione delle tariffe e delle aliquote di imposta per tributi locali e dei regolamenti relativi alle entrate locali, la data di approvazione del bilancio di previsione, e sanciscono che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine anzidetto, hanno effetto retroattivo, dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**RICHIAMATO** l'art. 14, comma 31 della citata L.R. 27/2012, il quale testualmente recita "*gli enti locali del Friuli Venezia Giulia adottano i provvedimenti in materia tributaria e tariffaria prima dell'adozione del bilancio. I provvedimenti di cui al precedente periodo hanno effetto dall'esercizio successivo se:*

*a) deliberati dopo l'approvazione del bilancio;*

*b) deliberati prima dell'approvazione del bilancio, ma oltre il termine fissato dalle norme regionali per l'approvazione del bilancio";*

**CONSIDERATO** che il comma 32 dell'art. 14 prevede, altresì, che gli enti locali del Friuli Venezia Giulia possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio e comunque non oltre la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio, limitatamente:

**a)** alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato;

**b)** ad aspetti conseguenti all'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dall'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa;

**RICHIAMATO** il principio contabile applicato sperimentale della programmazione di bilancio (allegato n. 12 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii) che, all'art. 4.2 disciplina, tra gli strumenti della programmazione degli enti locali, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) con relativa nota integrativa;

**PRECISATO** che il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

**PRESO ATTO** della comunicazione pubblicata sul sito Arconet, con la quale il Ministero ha disposto che, con riferimento all'anno 2014, gli enti in sperimentazione che non hanno approvato il DUP 2014-2016, a causa dello slittamento del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2014-2016, in vista della scadenza del 31 luglio 2014 per l'approvazione del DUP 2015-2017, hanno facoltà di approvare un DUP per il quadriennio 2014-2017 riferito sia alla programmazione del bilancio di previsione 2014-2016, che alla programmazione del bilancio di previsione 2015-2017;

**ESAMINATI** gli schemi del "Bilancio di Previsione 2014-2016", approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 93 del 17.09.2014;

**VISTE** le seguenti deliberazioni adottate dall'organo esecutivo, da allegare al bilancio di previsione 2014-2016 ex art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000:

- D.G. n. 95 del 17.09.2014, con oggetto "Determinazione aliquote e detrazioni IMU – esercizio finanziario 2014";
- D.G. n. 94 del 17.09.2014, avente ad oggetto "Determinazione tariffe comunali dei servizi pubblici e indice di copertura dei servizi a domanda individuale – esercizio finanziario 2014";
- D.G. n. 96 del 17.09.2014 avente ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, ex art. 208 D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. – Esercizio finanziario 2014";
- D.G. n. 90 del 12.09.2014, relativa all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 e piano annuale 2014;

**RITENUTO**, relativamente alle aliquote dei tributi TOSAP, Imposta Pubblicità e Addizionale comunale all'Irpef, di confermare le tariffe e aliquote 2013, di cui alle seguenti deliberazioni:

- D.G. n. 85 del 02.07.2013, avente ad oggetto "Approvazione tariffe della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche – esercizio finanziario 2013";
- D.G. n. 86 del 02.07.2013 recante "Approvazione tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – esercizio finanziario 2013";
- D.G. n. 84 del 02.07.2013, recante "Applicazione addizionale comunale IRPEF - esercizio finanziario 2013";

**RICHIAMATA** la deliberazione consiliare n. 28 del 08.09.2014 con cui sono state approvate le aliquote relative al tributo sui servizi indivisibili TASI per l'esercizio 2014;

**DATO ATTO** che, al bilancio di previsione esercizio 2014 è stata applicata una quota di avanzo d'amministrazione vincolato, pari ad € 489.151,24, risultante dall'approvazione del rendiconto della gestione 2013, giusta deliberazione consiliare n. 21 del 30.06.2014, come rideterminato a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2014, ex deliberazione giuntale n. 69 del 30.06.2014 per la copertura di spese d'investimento reimputate a seguito dell'applicazione del principio contabile di competenza finanziaria potenziata;

**VISTO** l'art. 10 comma 4-ter del D.L. 35/2013, inserito dalla legge di conversione n. 64/2013, che modifica l'art. 2, comma 8 della L. 244/2007, disponendo che per gli anni dal 2008 al 2014 i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. 380/2001 possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

**RILEVATO** che, ai sensi dei nuovi principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, come

modificato dal D.Lgs. 126/2014, i proventi delle concessioni edilizie devono essere destinati al finanziamento di spesa per investimenti;

**DATO ATTO** che i suddetti proventi delle concessioni edilizie, nel rispetto dei nuovi principi contabili, sono stati stanziati nel bilancio 2014-2016 come segue:

- Esercizio 2014 - € 340.800,00;
  - Esercizio 2015 - € 350.000,00;
  - Esercizio 2016 - € 120.800,00;
- e finanziano totalmente spese per investimenti;

**DATO ATTO** del pareggio finanziario complessivo riportato nella seguente tabella che espone le risultanze riassuntive dei dati di bilancio:



COMUNE DI TAVAGNACCO

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Pagina 1

19/09/2014

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		489.151,24	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.571.810,01	293.904,47	-474.078,68					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.286.399,11	7.187.830,61	7.086.500,00	7.036.500,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	16.897.975,18	13.882.935,50	12.055.208,36	11.691.439,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.953.625,36	4.827.988,01	4.457.666,59	4.439.180,78			219.393,16	7.901,33	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.132.523,46	1.880.505,46	1.645.587,61	1.609.637,61					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.532.536,59	1.144.454,83	637.134,47	120.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.796.255,00	6.019.724,66	711.645,78	138.819,89
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	1.329.460,00	129.460,00	0,00	500.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	129.460,00	216.945,78	18.019,99	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>22.234.544,52</b>	<b>21.231.180,16</b>	<b>14.120.793,14</b>	<b>13.232.039,71</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>23.823.700,18</b>	<b>20.032.120,16</b>	<b>12.766.854,14</b>	<b>11.830.259,71</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.705.418,70	129.460,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.328.520,00	1.328.520,00	1.353.939,00	1.401.780,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.550.803,09	1.521.349,53	1.470.000,00	1.470.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.534.504,49	1.521.349,53	1.470.000,00	1.470.000,00
<b>Totale titoli.....</b>	<b>5.256.221,79</b>	<b>1.650.809,53</b>	<b>1.470.000,00</b>	<b>1.470.000,00</b>	<b>Totale titoli.....</b>	<b>2.863.024,49</b>	<b>2.849.869,53</b>	<b>2.823.939,00</b>	<b>2.871.780,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>27.500.766,31</b>	<b>22.881.989,69</b>	<b>15.590.793,14</b>	<b>14.702.039,71</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>26.686.724,67</b>	<b>22.881.989,69</b>	<b>15.590.793,14</b>	<b>14.702.039,71</b>
Fondo di cassa finale presunto	814.041,54								

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2014 - 2016 redatto secondo i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, e relativo D.P.C.M. 28 dicembre 2011, nelle risultanze riportate nell'elaborato "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale al presente atto, con valore giuridico e funzione autorizzatoria;

**RITENUTO**, altresì, di approvare, quali allegati tecnici al bilancio 2014 – 2016, tutti gli elaborati previsti nell'Allegato 7 al DPCM 28.12.2011, concernente la sperimentazione della contabilità armonizzata, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118 e ss.mm.ii., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente.

**RILEVATO** che, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 153, comma 4 del citato T.U.EE.LL., il Responsabile del Servizio Finanziario ha effettuato la verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel "Bilancio 2014 - 2016";

**CONSIDERATO** che l'art. 14 della L.R. 23/2013, relativo al concorso delle autonomie locali della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini del rispetto degli obblighi comunitari e dei principi di coordinamento della finanza pubblica, dispone, per il patto di stabilità interno 2014, il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- saldo finanziario in termini di competenza mista;
- progressiva riduzione dello stock di debito;
- riduzione spesa di personale.

**ATTESTATO** che il bilancio di previsione, ai sensi di quanto disciplinato dalla citata normativa in ambito di patto di stabilità interno, è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi fissati per i triennio 2014 - 2016;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

**RILEVATO** che i suddetti documenti sono stati elaborati nel rispetto dei nuovi principi contabili enucleati, allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

**RITENUTO** quindi di procedere all'approvazione degli elaborati contabili di cui trattasi e agli adempimenti conseguenti;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 126/2014, integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011, in vigore dal 12 settembre 2014;
- il DPCM 28.12.2011;
- 1. la L.R. 1/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23/2013 (legge finanziaria regionale 2014);
- la L. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

**DELIBERA**

1. **DI FARE** integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e, sulla base delle stesse **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione 2014 – 2016, nelle risultanze contabili complessive riportate nelle premesse;

2. **DI APPROVARE**, quali allegati tecnici al bilancio 2014 – 2016, tutti gli elaborati previsti nell'Allegato 7 al DPCM 28.12.2011, concernente la sperimentazione della contabilità armonizzata, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118 e ss.mm.ii., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente.
3. **DI APPROVARE** il DUP, con relativa nota integrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente.
4. **DI APPROVARE**, gli allegati al "Bilancio di Previsione 2014-2016", disposti dall'art. 172 del T.U.EE.LL., come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, richiamati in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono depositati presso il Servizio Segreteria dell'Ente.
5. **DI ALLEGARE**, a fini conoscitivi, il Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014 - 2014 disposti ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e degli schemi ex D.P.R. 194/1996.
6. **DI DISPORRE** la pubblicità del bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000.
7. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 17, comma 12 della L.R. n. 17/2004.

#### **SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

---

PARERE FAVOREVOLE espresso dal Responsabile di settore in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESPONSABILE DI SETTORE**

(f.to **ALESSANDRA BOSCHI**)

PARERE FAVOREVOLE espresso dal Responsabile dell'area economico – finanziaria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.n. 267 del 18/08/2000.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA**

(f.to **ALESSANDRA BOSCHI**)

---

#### **C.C. N. 37 DEL 30/09/2014**

Il Sindaco ritiene doveroso manifestare i propri sentimenti di disagio e amarezza che accompagnano la presentazione di questo documento fondamentale.

Il disagio deriva dal fatto che il Bilancio viene portato in discussione all'ultimo giorno utile, con un percorso pieno di difficoltà e di ostacoli, da imputarsi in primis al passaggio al nuovo sistema del bilancio armonizzato. Il fatto però di aver affrontato la sperimentazione nel 2014, dovrà costituire l'occasione per impostare fin da domani il Bilancio 2015. Evidenzia un fattore positivo costituito dalla collaborazione tra uffici e organo politico nell'affrontare i dolorosi tagli che hanno riguardato la parte corrente. Il senso di amarezza è dettato dalla certezza che ormai anche il Comune di Tavagnacco deve fare i conti con una situazione di autonomia finanziaria che di fatto è venuta definitivamente meno. Basti pensare che su una spesa di 12 milioni di euro di parte corrente, 2 milioni sono quelli che il Comune trasferisce allo Stato centrale. E' evidente che la situazione di opulenza che ha contraddistinto gli anni e i bilanci precedenti, è ormai un dato che appartiene al passato. Un altro esempio è dato dall'extra gettito IMU che dovrà essere versato allo Stato solo perché il Comune aveva scelto di non gravare con le tasse sulla casa dei propri cittadini. Il Comune ha quindi perso la sua autonomia finanziaria ed è diventato un esattore di tasse e tributi per conto d'altri. Questa situazione evidentemente mina il sistema economico e sociale di questo territorio, minandolo e rischiando di farlo collassare. Ciò comporterà anche la necessità di rivedere e riprogrammare il portafoglio dei servizi e la qualità degli stessi. Si auspica che in

questa attività e in queste scelte tutto il Consiglio possa offrire dei contributi utili e quanto mai graditi.

Sono presenti i Responsabili dell'Area Finanziaria dott.ssa Boschi e il Collegio dei Revisore dei Conti nelle persone del Presidente rag. Cucchini e del componente dott.ssa Sette.

Illustra il bilancio l'assessore Duriavig attraverso una serie di slides che sintetizzano i principali elementi.

Il Consigliere Fabris chiede all'assessore al Bilancio a quali voci si riferiva quando ha parlato di tagli alla spesa del sociale. Voleva inoltre capire meglio perché nel 2016 non sono state previste opere pubbliche; chiede inoltre chiarimenti sui tempi e sulle modalità di pagamento delle opere pubbliche. Chiede inoltre nella missione 6 per Sport e Tempo libero il perché sono state effettuate riduzioni così importanti.

La responsabile dell'Area Finanziaria e l'assessore al Bilancio forniscono le risposte ai quesiti posti dal consigliere Fabris.

Il ragioniere Cucchini, presidente del Collegio dei Revisori, illustra i dati principali della Relazione con cui è stato espresso il parere sul Bilancio di Previsione 2014/2016.

Il consigliere Fabris fa rilevare che l'approvazione del Bilancio 2014 all'ultimo giorno utile denota la mancata capacità di pianificazione. Ciò ha comportato delle difficoltà anche per il territorio e basti pensare al ritardo con cui i cittadini hanno avuto conoscenza delle tasse che avrebbero dovuto pagare, oppure ai contributi da erogare alle associazioni sportive. Si è di fatto perso un anno di tempo. L'amministrazione si è fermata di fatto nei mesi di luglio e agosto. Il documento che viene presentato non ha avuto alcun momento di condivisione con la gente. Anche gli uffici non hanno avuto tempo per condividere le scelte con l'organo politico, agli uffici non è stata garantita neanche la formazione necessaria.

I consiglieri di minoranza hanno ricevuto la documentazione dieci giorni prima del Consiglio; solo sabato hanno ricevuto un documento fondamentale quale il DUP; e addirittura il parere dei Revisori è arrivato il giorno prima del Consiglio. Questo è estremamente preoccupante per un Comune di 15.000 abitanti. Fa notare inoltre che le tariffe scolastiche sono state richieste con un mese di anticipo rispetto al momento in cui le relative delibere sono state approvate. Lamenta inoltre il fatto che il programma delle opere pubbliche 2014 non presenta una situazione veritiera e, in sede di assestamento al bilancio, dovrà essere fatta una profonda revisione di quanto si presenta stasera.

Il DUP è un documento asettico, neutro e non corrispondente a quello che è il programma del mandato amministrativo; il DUP è inoltre un documento triennale che impegna l'amministrazione comunale per quasi l'intero periodo del mandato amministrativo. Nel documento non viene affrontato alcun aspetto politico, ma vi è una mera elencazione di dati numerici. Nei documenti di bilancio c'è una mera presa d'atto di una situazione economica complicata, ma non c'è nessuna idea e nessuna proposta di come reagire e affrontare con coraggio queste emergenze.

L'assessore Duriavig comprende i disagi e le preoccupazioni manifestate per i ritardi che hanno caratterizzato la presentazione di questo documento contabile. E' chiaro che questa non è una prassi amministrativa accettabile, ma è evidente che la contabilità armonizzata e il relativo software di supporto hanno comportato delle oggettive difficoltà che hanno messo in crisi gli uffici. E' assolutamente convinto della bontà dell'operazione, fatta in assoluta condivisione con gli uffici, di revisione e riduzione di alcune voci di spesa. Precisa che non nascondere la difficoltà con cui il bilancio è stato redatto, è un atto di verità e testimonia un comportamento onesto e

trasparente soprattutto verso i cittadini. Chiede quali sono gli specifici argomenti sui quali la minoranza chiede idee e progetti.

Il Sindaco precisa che il DUP è un documento che trova aggiornamenti anno per anno. Inoltre ricorda che la Giunta Comunale provvederà con il PRO/PDO a dare contenuto alle scelte, alle proposte e ai progetti dal realizzare nel 2014.

Il Consigliere Giovanna Mauro afferma quanto il Bilancio sia un documento fondamentale per evidenziare le scelte e i programmi di un'Amministrazione Comunale. E' un documento carente di indirizzi politici, e quasi un bilancio tecnico rispetto al quale non c'è stato neanche il tempo di presentare emendamenti. Per tali motivi verrà espresso un voto contrario. Si sarebbe aspettata dagli assessori una maggiore connotazione politica delle scelte e dei programmi presentati.

Il Consigliere Frezza è convinto della bontà del lavoro svolto sia a livello di organo politico, sia a livello di uffici. Esprimerà voto favorevole su documento proposto, anche perché le difficoltà maggiori sono dovute a scelte fatte a livello di governo Centrale.

Il Consigliere Pezzetta ritiene positiva la condizione in cui si trova l'Amministrazione Comunale che può mettere a frutto una notevole esperienza amministrativa. Accetta le doglianze sui ritardi manifestate dalla minoranza, ma ritiene che la scelta di sperimentare in anticipo la contabilità armonizzata va nella direzione di un bilancio chiaro e trasparente. Comuni più grandi hanno rinunciato a questa scelta, di fatto rinviando un'operazione di trasparenza soprattutto verso la cittadinanza. Il nuovo strumento però abbisogna di essere conosciuto meglio al fine di sfruttarne al meglio tutte le potenzialità ancora non note. Molto importante è il passaggio fatto dal presidente dei revisori che ha portato in evidenza il fatto che dall'operazione di riaccertamento dei residui è emersa una situazione di un bilancio sano. L'invito che fa alla minoranza è quella di partecipare attivamente alle proposte di bilancio con idee e progetti, come ad esempio è stato fatto nella precedente amministrazione con l'idea dell'immaginario scientifico. Quindi nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità invita la minoranza a partecipare al progetto di sviluppo e crescita di questo territorio e di questa comunità.

Il Consigliere Marini sottolinea alcuni punti essenziali di questo Bilancio 2014. Partendo dal sovrageffito IMU che deve essere restituito allo Stato per scelte oculate fatte dalla precedente Amministrazione Comunale, oppure dalla somma di 2 milioni che vanno allo Stato per introiti IMU. Basterebbe solo questo per capire quanto difficile sia gestire un Bilancio ed operare delle scelte, sapendo che ben 2,8 milioni vanno trasferiti allo Stato, soldi che vengono evidentemente sottratti allo sviluppo e ai servizi di questa comunità. Annuncia voto favorevole.

Il Sindaco, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione che precede

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

a maggioranza con n. 12 voti favorevoli su 18 presenti e votanti compreso il Sindaco e n. 6 contrari (Mauro, Fabris, Cargnelutti, Righini, Bellotto e Garbino), esito proclamato dal Presidente,

### **DELIBERA**

di approvare e fare proprio ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione che precede.

Con successiva separata votazione, per le causali in premessa espresse,

## **II CONSIGLIO COMUNALE**

a maggioranza con n. 12 voti favorevoli su 18 presenti e votanti compreso il Sindaco e n. 6 astenuti (Mauro, Fabris, Cargnelutti, Righini, Bellotto e Garbino) dichiara la presente deliberazione urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 12 della L.R. n. 17 del 24.05.2004.

La seduta termina alle ore 22.00.

Letto, confermato e sottoscritto,

**Il Presidente**

F.to MAIARELLI Arch. GIANLUCA

**Il Segretario**

F.to RUSSI Dott. ROBERTO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto impiegato responsabile certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio dal 03/10/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 1, comma 15 della L.R. n.21/2003, e precisamente fino al 18/10/2014.

Addì 03/10/2014

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**

F.to Sabrina Boschetti

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**

Sabrina Boschetti